

Cimentarsi con il tema dell'edificio pubblico, un museo, considerato come il più elevato dei temi collettivi, è un atto ambizioso ma al contempo complesso. Farlo dovendosi misurare con una delle opere più paradigmatiche del movimento moderno, come la Neue Nationalgalerie di Mies van der Rohe, lo rende ancora più difficile. Tale difficoltà è stata chiaramente messa in luce dagli esiti del concorso, bandito nel 2015 dalla Stiftung Preußischer Kulturbesitz per un Museo del XX secolo quale ampliamento della inarrivabile Neue Nationalgalerie di Ludwig Mies van der Rohe, nel contesto più ampio del Kulturforum di Berlino. Il volume nasce appunto dalla volontà — a partire da un quadro teorico di riferimento delineato nei saggi introduttivi di Renato Capozzi, Andrea Maglio e Federica Visconti — di mettere insieme le diverse esperienze di alcuni architetti che hanno partecipato al concorso con le sperimentazioni didattiche degli studenti del laboratorio di sintesi finale in Progettazione architettonica del corso di studi magistrale in Progettazione Architettonica\_MAPA del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, coordinato da Renato Capozzi (con il supporto di Francesca Gosta e Mirko Russo) e integrato con i moduli di Tecnica delle costruzioni e impianti tenuti rispettivamente da Gilda Florio ed Enrico Lanzillo. Inoltre, i progetti degli architetti illustrati e descritti, da Francesco Menegatti e Dina Nencini, Tomaso Monestiroli e Uwe Schröder, preceduti da una esperienza laboratorio di laurea "Berlino" del corso di laurea magistrale in Architettura del Politecnico di Bari, a cura di Franco Defilippis, mostrano nella loro successione soluzioni differenti e complementari, proprio come eterogeneo è stato l'approccio dei concorrenti dei premiati ai tanti dei temi messi in luce dal concorso.

Renato Capozzi, architetto, è dottore di ricerca in Composizione architettonica presso l'Università IUAV di Venezia, professore associato in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Architettura e costruzione della Sapienza – Università di Roma. Le sue tematiche di ricerca sono: il progetto di architettura nella sua dimensione teorica; la lezione dei maestri e il rapporto tra architettura e realtà. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Le architetture ad Aula: il paradigma di Mies van der Rohe* (2011), *L'idea di riparo* (2012), *Arne Jacobsen. La ricerca dell'astrazione* (2012), *L'architettura dell'Ipostilo* (2016), *L'esattezza di Jacobsen* (2017), *Lo spazio universale di Mies* (2020).

21,00 euro

ISBN 978-88-255-3342-2



9 788825 533422

Q-EDA

12

R. Capozzi | The Museum of 20<sup>th</sup> century

ARACNE

Renato Capozzi

## THE MUSEUM OF 20<sup>TH</sup> CENTURY

L'ampliamento della Galleria Nazionale di Berlino di Mies van der Rohe

A cura di Francesca Gosta, Mirko Russo



12 | quaderni  
di edA

ARACNE



*Direzione Scientifica*

Olimpia Niglio	Hokkaido University
Federica Visconti	Università degli Studi di Napoli Federico II

*Comitato scientifico*

Michele Caja	Politecnico di Milano
Ferruccio Canali	Università degli Studi di Firenze
Renato Capozzi	Università degli Studi di Napoli Federico II
Francesco Defilippis	Politecnico di Bari
Damiano Iacobone	Politecnico di Milano
Giovanni Multari	Università degli Studi di Napoli Federico II
Sergio Russo Ermolli	Università degli Studi di Napoli Federico II
Michele Sbacchi	Università di Palermo

*Cordinatore editoriale*

Claudia Sansò	Università degli Studi di Napoli Federico II
---------------	--

*I Quaderni di EdA*. Collana internazionale con obbligo del *Peer review* (SSD A08 – Ingegneria Civile e Architettura) in ottemperanza alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dell’Agenzia Nazionale del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e della Valutazione Qualità della Ricerca (VQR). *Peer Review* per conto della direzione o di un membro dei comitati o di un esperto esterno (*clear peer review*).

Renato Capozzi

# THE MUSEUM OF 20<sup>TH</sup> CENTURY

L'ampliamento della Galleria Nazionale di Berlino di Mies van der Rohe

*a cura di*

*Francesca Gosta, Mirko Russo*





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXX  
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)  
[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3342-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: giugno 2020

**Indice****Presentazione**

Disegno e progetto per un Laboratorio su Mies 12  
*Riccardo Florio*

**Nota dei curatori** 16

**Saggi Introduttivi**

L'Architettura dell'esattezza 20  
La Neue Nationalgalerie di Berlino di Mies van der Rohe  
*Renato Capozzi*

Ampliare il Museo. Per armonia o per contrappunto 28  
*Federica Visconti*

Una "valle" accanto al Muro: la nascita e il destino del Kulturforum 34  
*Andrea Maglio*

**Il concorso per il Museo del XX secolo**

La costruzione dello spazio pubblico della città contemporanea 42  
*Francesco Defilippis*

Berlino. L'ampliamento della Neue Nationalgalerie 52  
*Francesco Menegatti*

Il concorso per l'ampliamento del museo del '900 a Berlino 58  
*Tomaso Monestiroli*

Space of Time-Time of Spaces 66  
Museum des 20. Jahrhunderts/Museum of the 20th Century, Kulturforum – Berlin  
*Uwe Schröder*

Il nuovo Museo del XX secolo al Kulturforum di Berlino <i>Francesca Gosta</i>	72
--	----

**Sperimentazioni didattiche**

Un tema difficile <i>Renato Capozzi</i>	82
--	----

Il peso del linguaggio <i>Mirko Russo</i>	90
--	----

Il progetto impiantistico come parte integrante del progetto di ampliamento della Neue Nationalgalerie <i>Enrico Lanzillo</i>	92
---	----

<b>Risultati del Laboratorio di Sintesi Finale in Progettazione Architettonica</b>	96
--	----

**Due tesi di laurea sul Kulturforum**

Un nuovo Museo accanto a Mies Tesi di Laurea di Daniela Cipolletta	128
---	-----

BAM-Berlin Architecture Museum Tesi di Laurea di Jessica Gesa	136
--	-----

<b>Bibliografia</b>	148
---------------------	-----

## Space of Time-Time of Spaces

### Museum des 20. Jahrhunderts/Museum of the 20<sup>th</sup> Century

#### Kulturforum - Berlin

Uwe Schröder

In an exemplary way, the Berlin Kulturforum mirrors the spatial image of the city of the previous century: the urban landscape. The relational conception found behind this image refers to the paradigm shift and the turn toward a natural-scientific – or more precisely physics-based – conception of space during the early 20th century. The notion of space-time is bound up with the image of the urban landscape. In this conceptualization, natural and urban spaces are conflated with one another; the opposition between urban and rural is suspended. The Kulturforum presents itself as an ‘open city.’ In this respect, however, the relatively belated realization of this image during the postwar era, i.e. the late 1950<sup>s</sup> and 1960<sup>s</sup>, alter nothing regarding the cultural-historical significance of this place and its composition as an urban landscape.

To approach history with respect and sensitivity should not however mean a reversion to it. The urban landscape and the blurring of the boundaries of the architectural space refer to future-oriented conceptions of the past which, in the wake of an altered and continuously changing time order, no longer correspond to our current conception of the city or of architecture. At this location, the Museum of the 20<sup>th</sup> Century calls for a conception appropriate to the 21<sup>st</sup> century. Within the space of the urban landscape, the design responds with spaces of the city – with a ‘city of spaces’; to the blurring of spatial boundaries, with sequences of bounded interior spaces; and to the compositional order of the

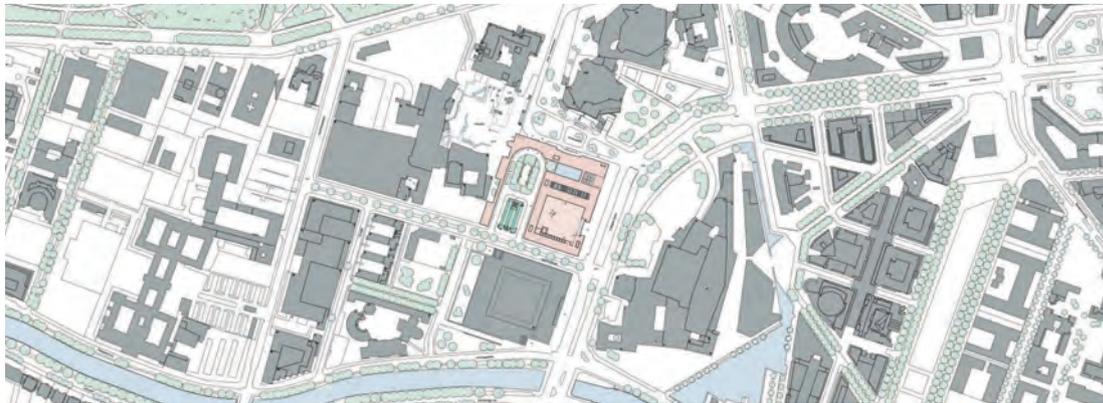
solitaire, through the correspondence of spatial situations.

**For Stüler.** In the urban landscape, the Friedrich August Stüler’s St.-Matthäus-Kirche functions less as a constitutive element and instead as an anachronistic fragment. The museum design integrates this building and once again provides the church with an urbanistic space – a square in the authentic sense for which it was originally intended. Yellow and red bricks connect the new building with the old one materially, in terms of scale, and in particular spatially.

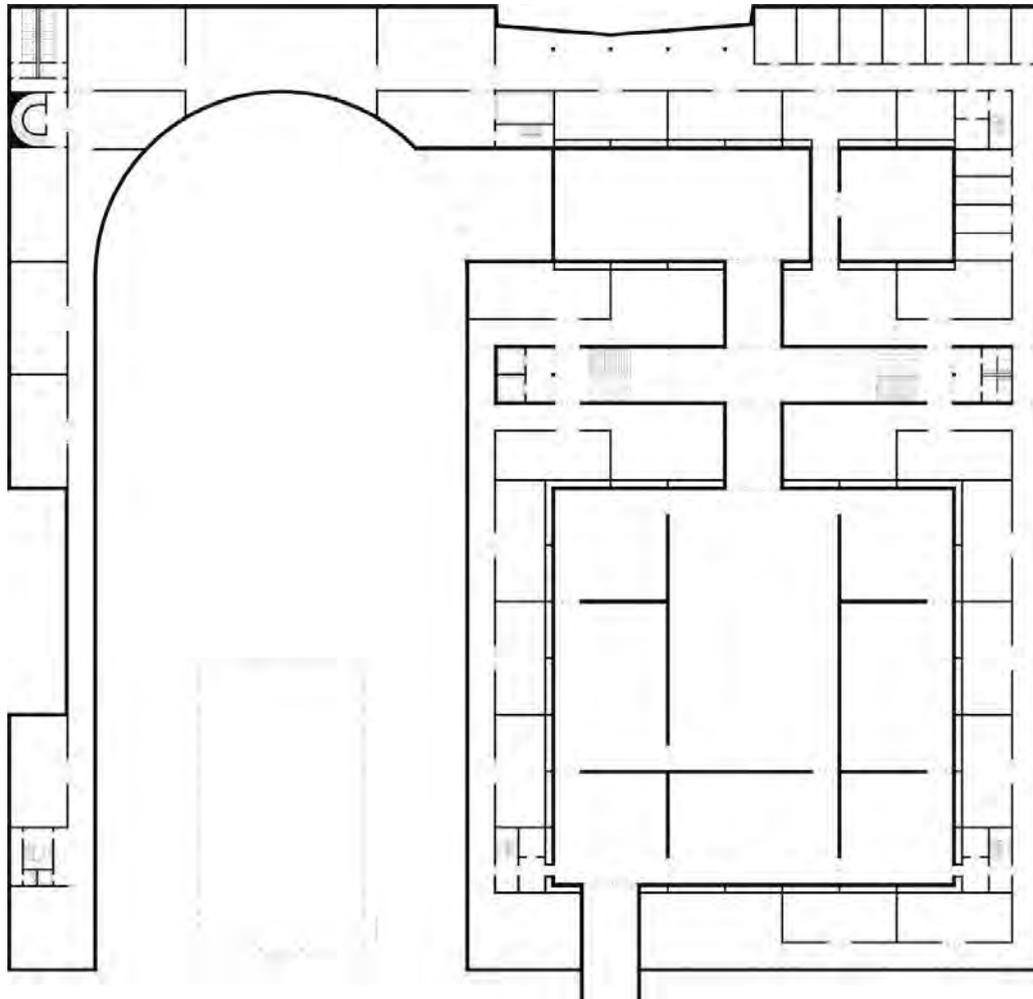
**Re Mies.** The sculpture courtyard accommodates the address of the new museum. By virtue of its identical dimensions, the space-formation of the courtyard stands in a complementary relationship to the glazed universal space of the Nationalgalerie. Confronting the unbounded interior space is the monolithic enclosed courtyard. The dialectic of inner and outer, of enclosure and openness, of spaces and space, determines the conceptual and contentual relationship between the two buildings.

**With Scharoun and Gutbrod.** Toward the piazzetta, the large quadrangle of the new museum enters into a spatially effective correspondence with the ‘open city.’ Setbacks, openings, and sculptural design elements establish smaller and larger situations which do justice to the proximity of the solitaires and the expansive field of the urban landscape.

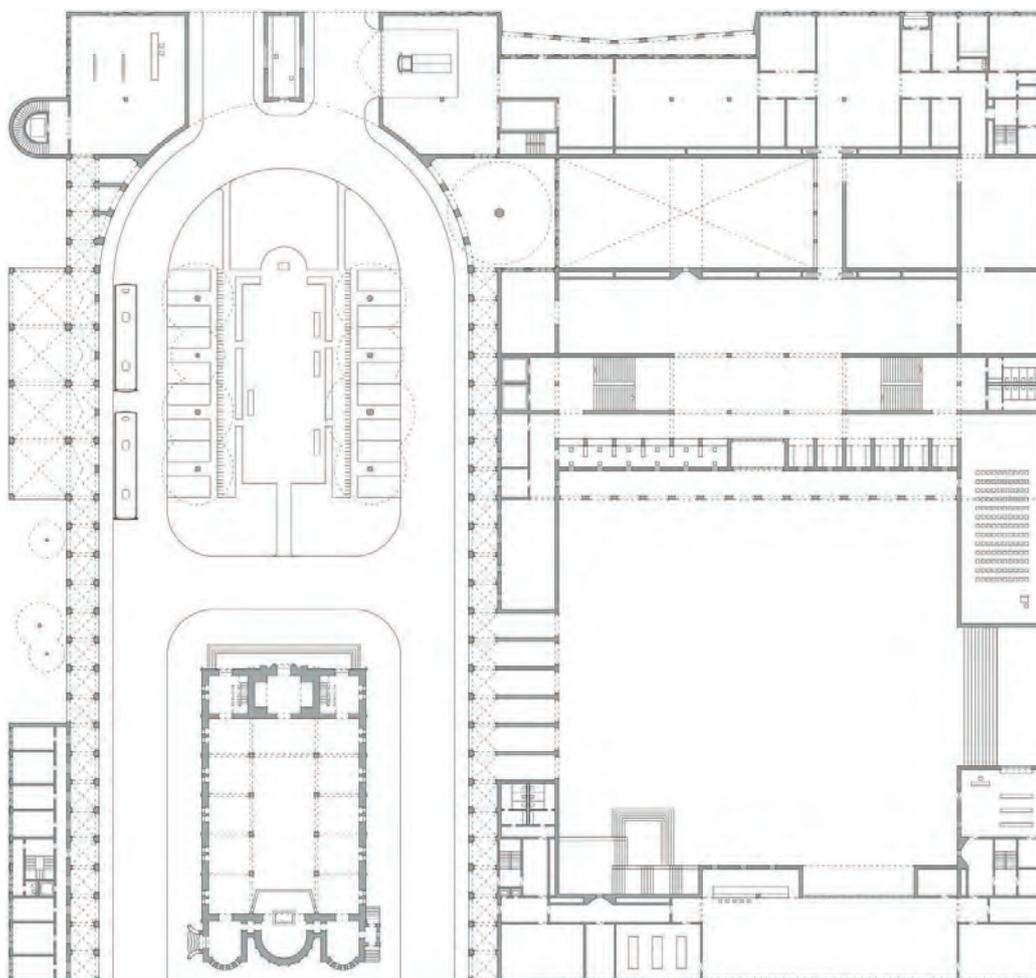
Uwe Schröder con Matthias Storch, Feyyaz Berber, Oliver Wenz, Ilaria Maria Zedda.



**Fig. 1 e 2.**  
Masterplan e  
pianta piano  
seminterrato.

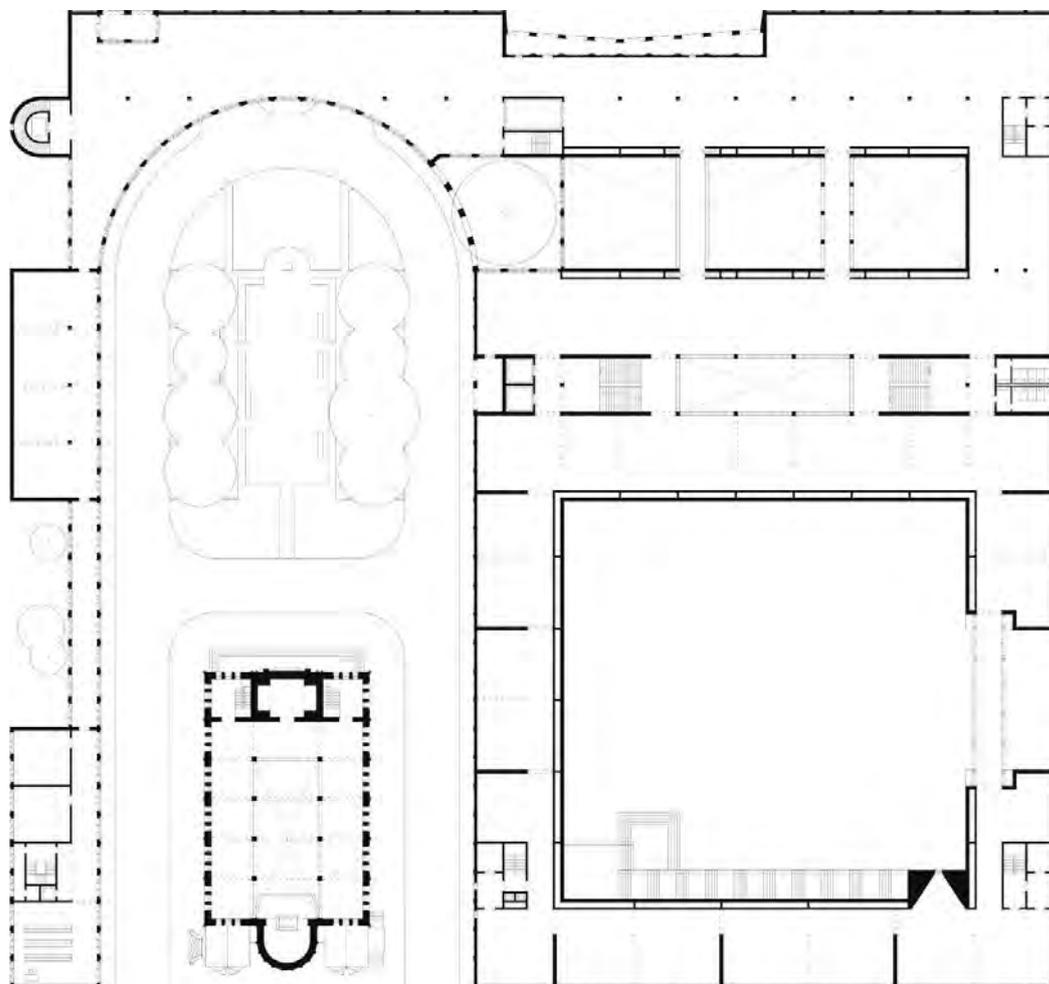


**Fig. 3.**  
Pianta piano  
terra.

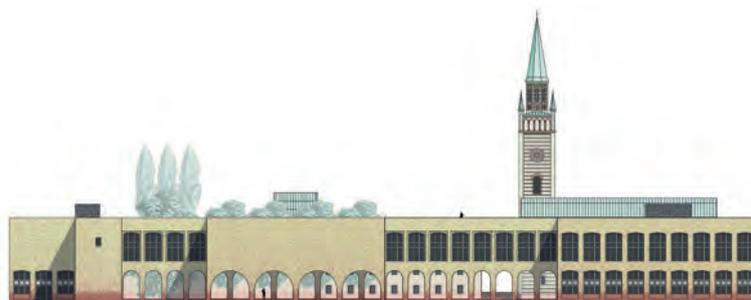


**Fig. 4.**  
Prospetto  
nord.





**Fig. 5.**  
Pianta piano  
rialzato.

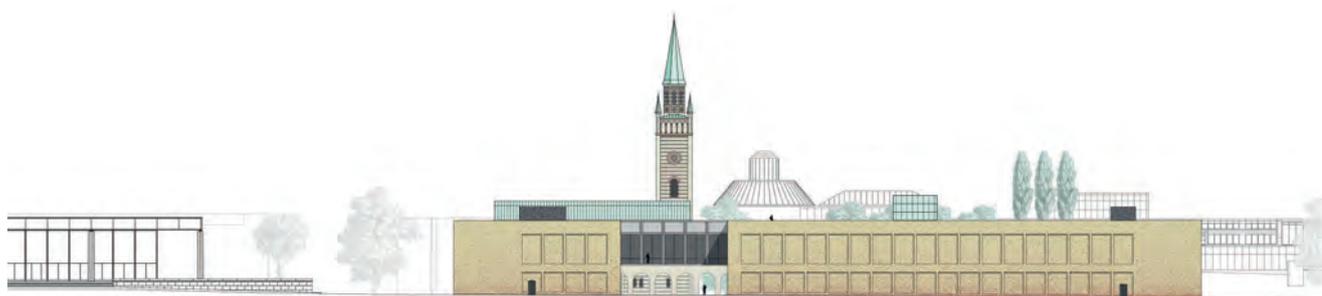


**Fig. 6.**  
Prospetto  
ovest.

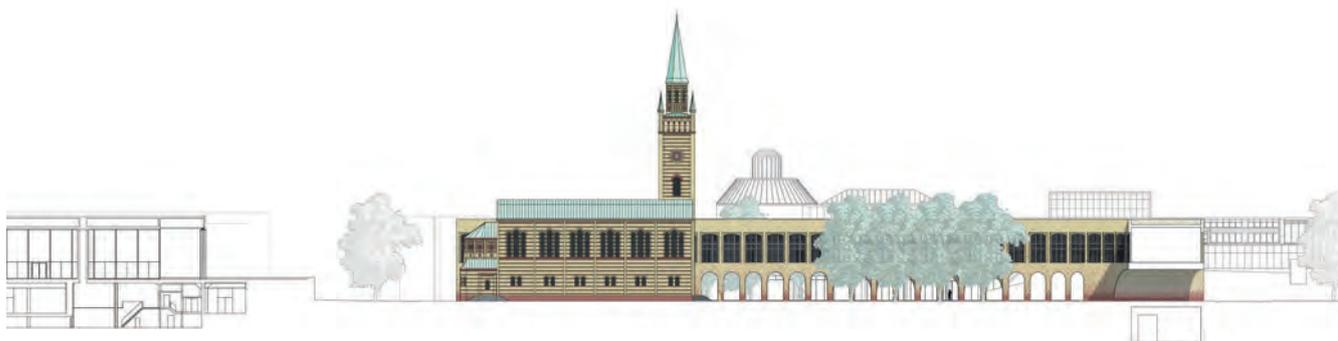
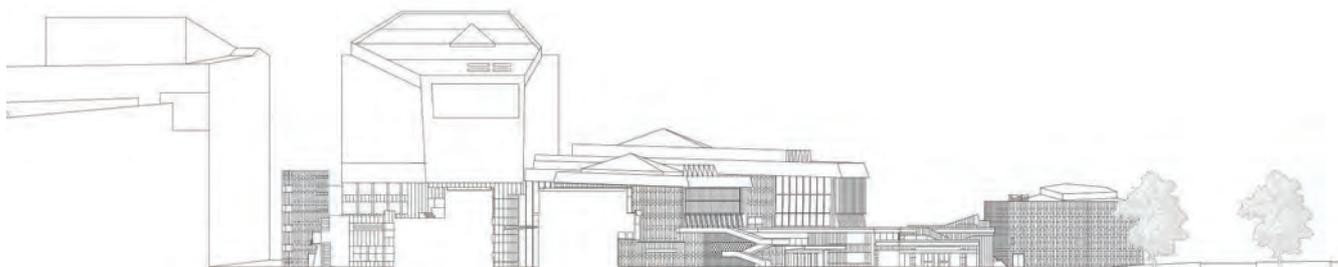
**Fig. 7.**  
Prospetto sud.



**Fig. 8.**  
Prospetto est.



**Figg. 9 e 10.**  
Sezioni  
trasversale e  
longitudinale.



**Fig. 11.**  
Sezione  
trasversale.



Finito di stampare nel mese di giugno del 2020  
dalla tipografia «The Factory S.r.l.»  
00156 Roma – Via Tiburtina, 912  
per conto della «Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale»  
di Canterano (RM)